

## ISTITUTI DEFLATTIVI

---

### ***L'interpello sui nuovi investimenti***

di **Federica Furlani**

Master di specializzazione

## L'ORGANIZZAZIONE DIGITALE DELLO STUDIO

 **Disponibile in versione web: partecipa comodamente dal Tuo studio!**accedi al sito >

Tra le cinque tipologie di interpello previste dal nostro ordinamento, l'**interpello sui nuovi investimenti** (introdotto dall'[articolo 2 D.Lgs. 147/2015](#), c.d. "decreto internazionalizzazione") è un'istanza che può essere rivolta all'Agenzia delle Entrate da parte degli investitori, italiani o stranieri, che intendono effettuare **nel territorio dello Stato importanti investimenti**, allo scopo di conoscere preventivamente il parere in merito al corretto trattamento fiscale del piano di investimenti e delle operazioni straordinarie pianificate per la conseguente esecuzione dello stesso.

Come precisato dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del **29.04.2016** (Decreto attuativo) **sono ammessi alla presentazione dell'istanza**: gli imprenditori individuali; le società di capitali e gli enti residenti, nonché i trust, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; gli enti residenti, nonché i trust, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, relativamente all'attività commerciale eventualmente esercitata; le società di persone, escluse le società semplici, e gli altri soggetti residenti ad esse equiparati ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del Tuir; le società e gli enti di ogni tipo non residenti, nonché i trust, indipendentemente dalla circostanza che abbiano o meno una stabile organizzazione nel territorio dello Stato.

Nello spirito di **incentivare l'accesso all'istituto** in esame, il Decreto attuativo include inoltre tra i destinatari della disciplina, sia i soggetti che, pur non qualificandosi a priori come imprenditori, promuovono **investimenti** che abbiano come *target* un'impresa localizzata nel territorio dello Stato, che i **gruppi di società e i raggruppamenti d'impresa**, alla luce del fatto che l'investimento, pur rimanendo unitario, possa essere programmato e posto in essere da una pluralità di soggetti.

Per quanto riguarda il **progetto di investimento**, esso deve:

- **realizzarsi nel territorio dello Stato;**

- **avere ricadute occupazionali significative e durature;**
- **essere di ammontare non inferiore a trenta milioni di euro.** In ogni caso, non è necessario che l'ammontare dell'investimento si realizzi in un solo periodo d'imposta: il *business plan* può, infatti, prevedere un'esecuzione articolata in una pluralità di anni.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, **possono costituire oggetto di interpello** le tipologie di investimento consistenti:

- nella **realizzazione di nuove attività economiche** (ad esempio, costituzione di una nuova azienda, anche mediante partecipazione a gare pubbliche o comunque finalizzate all'aggiudicazione di commesse per la realizzazione di specifiche nuove opere) o nell'ampliamento di attività economiche pre-esistenti, con conseguente **adeguamento della struttura aziendale** (produttiva, commerciale o amministrativa);
- nella **diversificazione della produzione di un'unità produttiva esistente** (incidendo, ad esempio, sulla scala o dimensione dell'attività attualmente svolta dall'impresa oppure sulla tipologia del bene prodotto o del servizio erogato e/o del mercato di riferimento);
- nella **ristrutturazione di un'attività economica esistente** al fine di consentire all'impresa il superamento o la prevenzione di una situazione di crisi, attraverso gli strumenti previsti dall'ordinamento;
- nelle **operazioni aventi ad oggetto le partecipazioni in un'impresa.**

L'istanza d'interpello è redatta in carta libera e deve essere presentata alla **Divisione Contribuenti**, o, per i soggetti in regime di *cooperative compliance*, all'**Ufficio Adempimento collaborativo – Settore Strategie per la Compliance e per l'attrazione degli investimenti - Direzione Centrale Grandi contribuenti della Divisione Contribuenti**, e deve contenere la **descrizione dettagliata del piano di investimento**, sul quale l'istante chiede la valutazione dell'Agenzia delle entrate con riferimento al relativo trattamento fiscale e alle operazioni societarie pianificate per la relativa attuazione.

La descrizione deve necessariamente specificare: l'**ammontare** dell'investimento e i **metodi prescelti per la quantificazione**; i **tempi** e le **modalità di realizzazione** dello stesso; le **ricadute occupazionali** significative da valutare in relazione all'attività in cui avviene l'investimento e durature, e i riflessi, anche in termini quantitativi, che l'investimento oggetto dell'istanza ha sul sistema fiscale italiano.

La **risposta deve essere fornita entro 120 giorni** (prorogabili, se necessaria documentazione integrativa, di ulteriori 90 giorni) e vincola l'Agenzia delle Entrate, in relazione al piano di investimento descritto nell'istanza, restando valida fino a che sono invariate le circostanze di fatto e di diritto sulla cui base è stata resa (o desunta in caso di silenzio-assenso).